

COMUNE DI VILLAGRANCA IN LUNIGIANA
Provincia di Massa Carrara

REGOLAMENTO PER I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE
DI VILLAGRANCA IN LUNIGIANA E CITTADINI
VOLONTARI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI PUBBLICA
UTILITÀ

ART. 1 Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il Comune di Villafranca in Lunigiana riconosce e valorizza la funzione sociale dell'attività di volontariato, quale espressione del contributo costruttivo della comunità allo sviluppo e alla diffusione dei servizi di pubblica utilità sul territorio comunale.
2. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per garantire i servizi di pubblica utilità, mantenere e valorizzare i beni comuni, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.
3. Le attività di volontariato civico sono da ritenersi integrative dei servizi di competenza del Comune e la collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione si estrinseca sotto il coordinamento dell'Amministrazione comunale.

ART. 2 Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

- a) Beni comuni: i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, nei confronti dei quali l'Amministrazione comunale si attiva ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere la responsabilità della loro cura e valorizzazione, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
- b) Comune o Amministrazione: il Comune di Villafranca in Lunigiana nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.
- c) Cittadini attivi: tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per collaborare alla ottimale erogazione dei servizi di pubblica utilità, oltre che per la manutenzione e valorizzazione dei beni comuni ai sensi del presente regolamento.
- d) Proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di partecipazione. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.

- e) Patto di collaborazione: il patto attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi e le modalità di esecuzione degli stessi.
- f) Interventi di manutenzione: interventi volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità.
- g) Gestione condivisa: interventi di gestione dei servizi e cura dei beni comuni svolta congiuntamente dai cittadini attivi e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.
- h) Interventi di valorizzazione o rigenerazione: interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni, individuati tramite metodi di coprogettazione, di processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita nella città.
- i) Spazi pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.
- l) Rete civica: lo spazio di cittadinanza su internet per la pubblicazione di informazioni e notizie istituzionali, la fruizione di servizi on line e la partecipazione a percorsi interattivi di condivisione.

ART. 3 Principi generali

1. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si ispira ai seguenti valori e principi generali:

- a) Fiducia reciproca: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'Amministrazione e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.
- b) Pubblicità e trasparenza: l'amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno assegnate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti.
- c) Responsabilità: l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini stessi, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili.
- d) Inclusività e apertura: gli interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che in qualsiasi momento altri cittadini interessati possano aggregarsi alle attività.
- e) Sostenibilità: l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini attivi non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali.
- f) Proporzionalità: l'amministrazione commisura gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo

svolgimento degli interventi di collaborazione alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti.

- g) Adeguatezza e differenziazione: le forme di collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura e valorizzazione dei beni comuni e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene e delle persone al cui benessere esso è funzionale.
- h) Informalità: l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza.
- i) Autonomia civica: l'amministrazione riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo.

ART. 4 Le attività di volontariato civico

1. Le attività di cui al precedente articolo sono così di seguito individuate:

a) Area Tecnica- Ambientale-Protezione civile

- sorveglianza, piccola manutenzione, nonché pulizia dei cimiteri comunali e loro pertinenze;
- sorveglianza, pulizia, custodia e piccoli lavori di manutenzione delle aree verdi;
- sorveglianza, pulizia (anche in caso di neve) e piccola manutenzione delle aree verdi, sentieri, aree di mercato, marciapiedi, piste ciclabili;
- interventi di piccola manutenzione del patrimonio comunale;
- interventi di protezione civile;

b) Area dei Servizi alle persone:

- sorveglianza nelle strutture sportive comunali;
- supporto per l'organizzazione e allestimento di manifestazioni culturali, ricreative e sportive.
- sorveglianza presso le strutture scolastiche nelle fasi di entrata e uscita studenti e nel trasporto scolastico;
- sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell'utenza;
- assistenza di buon vicinato con particolare riferimento agli anziani e ai cittadini disabili, escludendo interventi sulla persona stessa;
- assistenza di segretariato sociale a favore di persone in situazione di disagio, con particolare riferimento agli anziani e ai cittadini disabili;

2. L'elenco di cui sopra è riportato a titolo esemplificativo e non pregiudica le eventuali modifiche, implementazioni e/o eliminazioni delle attività in esso riportate. Pertanto, qualora emerga la necessità e l'opportunità di apportare modifiche al suddetto elenco le stesse saranno di competenza della Giunta Comunale, fermo restando lo spirito fondante del presente regolamento.

3. Le attività lavorative dei volontari non possono espletarsi all'interno di cantieri temporanei o mobili affidati dal Comune ad Imprese appaltatrici.

ART.5 Caratteristiche dell'attività di volontariato civico

- 1) Le attività di cui al presente regolamento rientrano nella definizione delle attività di volontariato, in quanto prestate in modo spontaneo e gratuito dal singolo volontario in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione degli operatori pubblici.
- 2) L'attività dei singoli volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. L'Amministrazione si impegna pertanto a fornire i materiali necessari allo svolgimento dell'attività ed oggettivamente necessari.

ART.6 Disposizioni procedurali

1. L'attività di gestione della collaborazione con i cittadini attivi è prevista, nell'ambito dello schema organizzativo comunale, quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione.
2. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, la struttura deputata alla ricezione delle proposte di collaborazione. Tale struttura provvede direttamente alla trasmissione delle proposte agli uffici interessati, presso i quali verrà individuato, tra i responsabili di settore, un responsabile del procedimento, che costituirà per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.
3. Al fine di garantire che gli interventi dei cittadini attivi per la cura dei beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune.
4. In relazione alle attività proposte dal Comune non è necessaria l'espressione formale del consenso; mentre negli altri casi l'assenso del Comune è manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione di cui al successivo articolo 8.
5. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione tecnico-amministrativa degli uffici. A tal fine il responsabile del procedimento può convocare una conferenza istruttoria interna fra i settori eventualmente coinvolti e interessati all'attività di cui alla proposta per verificarne l'ammissibilità, la congruità ed eventuali prescrizioni da inserire nell'atto di cui al successivo art. 8 che andrà a sottoscrivere con il soggetto proponente.
6. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere all'approvazione della proposta, il responsabile del procedimento lo rende noto attraverso i siti istituzionali di comunicazione.
7. La proposta ritenuta ammissibile viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente per un periodo di 10 (dieci) giorni, entro il quale potranno essere acquisiti, da parte di tutti i soggetti interessati, eventuali osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa.

8. La proposta di collaborazione che determini modifiche sostanziali allo stato dei luoghi o alla destinazione d'uso degli spazi pubblici è sottoposta al vaglio preliminare della Giunta.
9. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali del Responsabile di settore.

ART. 7 Proposte di collaborazione

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:
 - a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione;
 - b) la proposta sia presentata dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.
2. Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1 l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita i cittadini attivi a presentare progetti di cura o di rigenerazione, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.
3. Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1, qualora sia necessaria una istruttoria che coinvolga più uffici, il responsabile del procedimento comunica al proponente il tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio in relazione alla complessità dell'intervento ed alla completezza degli elementi conoscitivi forniti; comunica altresì l'elenco delle strutture che, in relazione al contenuto della proposta, coinvolgerà nell'istruttoria.
4. Al fine di agevolare il percorso partecipativo dei cittadini il Comune si riserva la facoltà di pubblicare l'elenco degli spazi, degli edifici o delle infrastrutture che potranno formare oggetto di interventi manutenzione, riqualificazione e valorizzazione, indicando le finalità che si intendono perseguire attraverso la collaborazione con i cittadini attivi.
5. Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene, il Comune promuove il coordinamento e l'integrazione tra le stesse.

ART. 8 Patto di collaborazione

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione dei progetti e degli interventi. Il contenuto varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata della collaborazione.
2. All'atto dell'instaurarsi di un rapporto di collaborazione fra l'Amministrazione e singoli volontari, questi ed i funzionari pubblici preposti sono tenuti a sottoscrivere apposito modulo riguardante:

3. per l'Amministrazione

- a.1. la definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione dei progetti a cui partecipano i volontari;
- a.2. la dichiarazione che le prestazioni volontarie non sostituiscono in alcun modo quelle di lavoratori dipendenti o autonomi già incaricati;
- a.3. la dichiarazione che nessun rapporto di lavoro intercorre tra l'Amministrazione e i volontari in relazione alle attività da questi svolte;
- a.4. l'assunzione delle spese di assicurazione dei volontari contro il rischio di infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività, ovvero per la responsabilità civile verso terzi;
- a.5. l'impegno a fornire i materiali secondo i criteri fissati dal presente regolamento;
- a.6. l'individuazione, in base al tipo di intervento, di tutti gli eventuali procedimenti necessari, quali acquisizioni di pareri e atti di assenso, adozione di provvedimenti e/o atti di propria competenza;
- a.7. l'impegno all'espletamento delle procedure previste dalle normative vigenti per le fattispecie di attività oggetto del Patto.

4. per i volontari

- a.1. la dichiarazione che le attività vengono svolte esclusivamente per fini di partecipazione attiva ai servizi di pubblica utilità, sono gratuite senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale, sotto il coordinamento dei funzionari preposti;
- a.2. la dichiarazione di operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone a favore delle quali svolgono l'attività, nonché nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

3. Il modulo sottoscritto da ambo le parti acquisisce un numero di registrazione e diviene impegnativo dei rispettivi oneri.

4. Al modulo contenente gli impegni ed obblighi delle parti viene allegato il programma operativo dell'intervento firmato dal responsabile comunale e sottoscritto dal volontario per accettazione.

ART. 9 Competenze ed obblighi dell'Amministrazione Comunale

1. L'Amministrazione non può in alcun modo avvalersi di volontari singoli per attività che possono comportare rischi di particolare gravità di volta in volta individuabili nell'ambito della progettazione concordata.

2. L'instaurazione di rapporti con singoli volontari non può comportare la soppressione di posti in pianta organica, né la rinuncia alla copertura di posti vacanti, né pregiudicare il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.
3. L'Amministrazione è tenuta a garantire che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa sono a carico dell'Amministrazione.
4. L'Amministrazione è tenuta a comunicare immediatamente ai volontari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sul rapporto di collaborazione.

ART. 10 Compiti del Responsabile comunale

1. I volontari singoli che operano in collaborazione con l'Amministrazione per una o più attività di cui all'art. 4 si coordinano con un dipendente comunale pubblico individuato dall'Amministrazione stessa come responsabile, al quale compete:
 - a) acquisire le attestazioni che i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche;
 - b) verificare che lo svolgimento delle attività dei volontari, avvenga nel rispetto dei diritti, la dignità e le opzioni degli eventuali utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore;

ART. 11 Requisiti ed obblighi dei volontari

1. I volontari devono essere in possesso dei seguenti requisiti essenziali:
 - a) idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'incarico, in relazione alle caratteristiche specifiche dell'incarico stesso, da comprovarsi attraverso apposita certificazione rilasciata dal medico di base.

b) un'età superiore ai 18 anni;

2. I volontari devono impegnarsi affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato; devono impegnarsi inoltre a dare immediata comunicazione al responsabile nominato dall'Amministrazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. I singoli volontari impiegati in attività di collaborazione con l'Amministrazione devono essere provvisti, a cura dell'Amministrazione stessa, di un elemento identificativo che consenta l'immediata riconoscibilità degli stessi volontari da parte dell'utenza o comunque della cittadinanza;
4. E' compito dei volontari rispettare le misure di sicurezza inerenti la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e dotarsi pertanto di tutti i dispositivi di protezione richiesti dalla suddetta normativa, in ragione della natura dell'attività stessa e rispettare le indicazioni fornite in materia di prevenzione e sicurezza dal Responsabile comunale.

ART.12 Riconoscimenti

L'Amministrazione comunale, pur nel carattere assolutamente gratuito del servizio di volontariato, può attribuire il seguente riconoscimento:

- attestati di riconoscimento o di partecipazione al servizio di cittadinanza attiva

ART.13 Norme generali e finali

1. Lo svolgimento di attività di volontariato presso l'Amministrazione non può essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.
2. Eventuali accordi presi direttamente tra singoli cittadini ed i volontari che operano per la pubblica amministrazione esulano dalla presente regolamentazione (configurandosi come normali rapporti tra due persone che si frequentano a titolo personale).
3. il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.